

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedimento per la composizione della crisi da sovraindebitamento
ex Legge n. 3/2012

Debitore: Ginexi Nicolò

Garanti: Grisari Margherita - Ginexi Stefania - Ginexi Manuel

ATTESTAZIONE EX ART. 9 LEGGE N. 3/2012

Professionista incaricato: Avv. Andrea Rovescalli
(nell'ambito del proc. nr. 89/2017 R.G. V.G. Trib. Verbania)

SOMMARIO:

1 - Premesse	p. 2
2 - Contenuto della relazione e analisi del professionista ex art. 9 L. 3/2012	p. 3
3 - Cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni	p. 5
4- Sintesi della proposta di accordo di composizione della crisi	p. 6
<u>4.1. L'attivo</u>	p. 6
4.1.1 - Beni immobili (e giudizio sulla probabile convenienza dell'accordo rispetto all'alternativa liquidatoria)	p. 7
4.1.2 - Beni mobili	p.10
4.1.3 - Crediti	p.10
4.1.4 - Redditi (anche dei coobbligati)	p.10
<u>4.2. Il passivo</u>	p.11
<u>4.3. La proposta di accordo</u>	p.12
5 - veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei docc. allegati	p.14
6 - Giudizio sulla fattibilità e sostenibilità del piano	p.16

* * * * *

1 – Premesse

Il sottoscritto avv. **Andrea Rovescalli**, nato a Verbania il 17.10.1974 (C.F.: RVS NDR 74R17 L746Q), con Studio in Verbania (VB), via Monte Zeda n. 2/a, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Verbania

PREMESSO CHE

- con Istanza in data 26.01.2017, il sig. Ginexi Nicolò, nato a Santo Stefano Quisquina (AG) il 12.06.1960 (C.F.: GNX NCL 60H12 I356Z), rappresentato e difeso dall'Avv. Rosarita Mazzoni ha richiesto al Tribunale di Verbania, ai sensi dell'art. 15, comma 9, L. 3/2012, la nomina di un professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuite alla Legge agli organi di composizione delle crisi, al fine di usufruire delle procedure di sovraindebitamento, dichiarando di essere stato titolare dell'impresa individuale "Edil Nicola di Ginexi Nicolò" (P.I.: 02074030038), cessata in data 30.12.2012, e di versare in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 6 della Legge n. 3/2012 (**all. 1**);

- il Tribunale di Verbania, nel procedimento rubricato al nr. 89/2017 R.G. V.G., con decreto in data 24.02.2017, ha nominato ai sensi dell'art. 15, comma 9, L. 3/2012 l'avv. Andrea Rovescalli, affinché lo stesso svolgesse i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi (**all. 2**);

- il sottoscritto, non appena ricevuta comunicazione del decreto, ha comunicato l'accettazione dell'incarico (**all. 3**) - depositata telematicamente nel fascicolo della procedura nr. 89/2017 Rg. V.G - convocato il debitore e il suo legale, nonché acquisito tutte le informazioni e la documentazione ritenuta utile ai fini della presente relazione, anche mediante circolarizzazione ai creditori (**all. 4 - all. 4a e 4b**);

- in seguito a plurime trattazioni tra il sottoscritto, il debitore e il suo legale, nonché a plurimi contraddittori con i creditori, il sig. Nicolò Ginexi ha recentemente fatto pervenire al sottoscritto una proposta di accordo da sottoporre ai propri creditori, proposta che è stata sottoscritta anche dalla di lui moglie sig.ra Margherita Grisari ed ai figli Stefania e Manuel Ginexi, che ne garantiscono la sostenibilità con le proprie entrate reddituali, nei limiti di cui alla proposta (*uti infra*);

- tale proposta, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. 3/2012, deve essere corredata dall'attestazione sulla fattibilità del piano, redatta dal Professionista ex art. 15, comma 9, L. 3/2012;

Tanto premesso, il sottoscritto espone la seguente Relazione redatta ai sensi dell'art. 9, comma 2, L. 3/2012

* * * * *

2 - Contenuto della relazione e analisi del professionista ex art. 9 L. 3/2012

Scopo della presente relazione, come richiesto dall'art. 9, comma 2, L. 3/2012 è quello di indicare:

- il giudizio sulla completezza e attendibilità dei dati contenuti nella proposta della documentazione depositata a corredo della domanda (cfr. pagg. 14ss);
- con riferimento ai creditori assistiti da privilegio derivante da ipoteche su immobili, l'attestazione che la loro eventuale soddisfazione non integrale garantisca comunque un pagamento in misura non inferiore

a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni sui quali insiste la prelazione (c.d. alternativa liquidatoria - cfr. pagg. 8ss);

- il giudizio sulla fattibilità (cfr. pagg. 16ss) e sostenibilità del piano (cfr. pagg. 18ss), così come proposto;

* * * * *

Posto quanto precede, lo scrivente ha preliminarmente accertato che il sig. Ginexi:

- non è assoggettabile alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 267/1942 (L.F.), in quanto titolare di un'impresa individuale già cessata in data 30.12.2012 e già cancellata dal registro delle imprese in data 16.12.2014;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 3/2012, mediante proposta di accordo di composizione della crisi o mediante le altre forme previste dalla citata legge;
- non ha subito, in precedenza, uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 (impugnazione e risoluzione dell'accordo) e 14 bis (revoca e cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore).

Verificata, pertanto, la possibilità per il sig. Ginexi di concludere un accordo con i propri creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi disciplinata dalla L. 3/2012, il sottoscritto ha effettuato un attento esame dei dati e delle informazioni messe a disposizione del ricorrente, nonché dei dati reperiti dai pubblici registri e ricevuti dai creditori, come meglio si esporrà nei paragrafi seguenti.

Più in particolare, la proposta di accordo come formulata dal Debitore è risultata essere corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2, L. 3/2012, e così:

- l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme ricevute;

- l'elenco di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi anni (ovvero, nel caso di specie, l'attestazione di non aver compiuto atti di disposizione);
- le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- perizie di stima e valutazione di mercato dei beni immobili;
- composizione del nucleo familiare;
- il certificato dello stato di famiglia rilasciato dal Comune di Casale Corte Cerro

* * * * *

3 - Cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni

Il sig. Nicolò Ginexi ha esercitato attività edilizia in forma di impresa individuale ("Edil Nicola di Ginexi Nicolò"), attività iniziata nel 2006 e cessata nel 2012.

I debiti attengono principalmente, all'esercizio dell'attività imprenditoriale ed alla ristrutturazione della casa familiare di Casale Corte Cerro.

Il debitore risulta aver avviato l'attività in proprio nell'anno 2006, dopo avere maturato molti anni di esperienza nel settore delle manutenzioni edili e dopo avere impostato uno *start up* aziendale, principalmente fondata sull'accettazione di preventivi di lavori edili da eseguire. Tale circostanza trova conferma nel finanziamento di € 10.000,00 erogato da Banca Intesa per l'acquisto di beni strumentali, dopo avere vagliato le garanzie offerte dal debitore.

Nell'anno 2010, si era manifestata l'esigenza di sostituire l'autovettura (usata anche per il lavoro), in quanto il motore di quella in uso si era rotto.

Il debitore acquistava così un modello di auto (*Ford Focus station wagon*), idoneo anche ad essere utilizzato quale veicolo per il trasporto di attrezzi e materiali edili (e, a tal fine, accendeva il finanziamento con Consel spa).

Nell'anno successivo (anno 2011), tuttavia, la crisi iniziava a farsi sentire pesantemente anche nel settore edile, trattandosi di una crisi generalizzata

del mercato. Ciò ha comportato per il Ginexi un duplice danno, legato: da un lato, al fatto che gli venissero commissionati solo piccoli lavori di scarso realizzo; dall'altro alle difficoltà di pagamento da parte dei clienti.

I ricavi assai ridotti venivano, quindi, destinati al pagamento dei salari dei dipendenti ed al sostentamento della famiglia (due figli), non riuscendo, però, più il Ginexi a pagare le imposte; di tal ché, si determinava a cessare l'attività (che risulta cancellata dal registro delle imprese sin dal 31.12.2012)

Per quanto, invece, attiene il mutuo fondiario contratto con l'istituto di Credito Intesa SanPaolo (già Banca Intesa) lo stesso risulta contratto per la costruzione della casa familiare di Casale Corte Cerro, via Casale n. 1/a, nella quale il debitore ha impiegato principalmente il proprio lavoro, capitalizzando il valore dell'immobile stesso, e non è oggetto specifico della proposta di accordo (fatta salva ogni opportuna valutazione in sede di sostenibilità del piano), giacché creditore privilegiato la cui soddisfazione avverrà nei termini contrattualmente previsti.

Una parte rilevante dei debiti sussistenti a carico del debitore nei confronti dell'Erario attengono, poi, alla mancata presentazione delle dichiarazioni dei redditi per gli anni 2012-2018 (ovvero, dopo che il sig. Ginexi ha iniziato a lavorare come dipendente in Svizzera), fatto che seppur di evidente gravità, trova una giustificazione nell'aver lo stesso male interpretato la normativa circa le esenzioni in favore dei trasfrontalieri residenti nei comuni più prossimi al confine elvetico.

4 – Sintesi della proposta di accordo di composizione della crisi

Il sig. Nicolò Ginexi, con la proposta di accordo depositata, intende provvedere, con le proprie entrate reddituali, unitamente a quelle della moglie sig.ra Grisari Margherita - ed alla garanzia prestata dai figli Stefania e Manuel - ad estinguere i debiti sorti nell'esercizio della propria attività imprenditoriale (con la cessata impresa individuale "Edil Nicola di Ginexi Nicolò), assicurando un soddisfacimento, seppur percentuale, dei propri creditori, secondo modalità e nei termini che si esporranno meglio di seguito. E così:

4.1. - L'ATTIVO:

Il sig. Ginexi risulta proprietario dei seguenti beni:

4.1.1 BENI IMMOBILI (e giudizio sulla probabile convenienza dell'accordo rispetto all'alternativa liquidatoria):

a) In comune di Casale Corte Cerro (VB), frazione Ramate:

Piena proprietà dell'immobile costituito dall'area e dall'entrostante fabbricato di civile abitazione, della consistenza di un piano seminterrato e due piani fuori terra, avente accesso dalla via Casale n.1/a, censito a NCEU del predetto Comune al: Fg. 13, mapp. 149, sub. 1, categ. A/3, cl. 2, 8 vani, P.T-1-S1, R.C. € 548,74, e al Fg. 13, mapp. 820 (graffato). L'area di sedime e l'annessa area scoperta di pertinenza risulta censita a NCT del Comune di Casale Corte Cerro al Fg. 13, mapp. 152, are 1, R.D. € 0,46, R.A. € 0,46;

b) In Comune di Caloveto (CS):

quota di $\frac{1}{2}$ del diritto di proprietà del fabbricato civile ad uso abitazione (in quanto acquistato in regime di comunione legale con la moglie Grisari Margherita), composto da un piccolo vano ubicato al primo piano al quale si accede da una scaletta esterna in muratura; da un piccolo vano ubicato al piano seminterrato, ed annesso stanzino compreso tra il piano seminterrato ed il vano al primo piano, al quale si accede da quest'ultimo. Il tutto, come meglio censito a NCEU del Comune di Caloveto (CS) al Fg. 10, mapp. 21, sub. 9, categ. A/5, cl. 1, vani 1,5, P.1, via Dante n. 25/27, R.C. € 26,34;

c) In Comune di Santo Stefano Quisquina (AG):

c.1 QUOTA DI 222/1000 DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ dell'abitazione ultrapolare censita a NCEU del predetto Comune al:

c.1.1 Fg. 16, mapp. 1620, categ. A/5, cl. 1, vani 1, via Scala n. 1, P.T., R.C. € 24,79;

nonché dei terreni censiti a NCT al:

c.1.2 Fg. 28, mapp. 45, frutteto, are 3, centiare 90, R.D. 4,43, R.A. € 2,72;

c.1.3 Fg. 28, mapp. 46, frutteto, are 3, centiare 40, R.D. 3,86, R.A. € 2,37;

c.1.4 Fg. 28, mapp. 242, bosco, are 2, centiare 40, R.D. 0,37, R.A. € 0,07;

c.1.5 Fg. 28, mapp. 243, seminativo, are 2, centiare 80, R.D. 1,23, R.A. € 043;

c.2. QUOTA DI 111/1000 DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ dei terreni censiti a NCT del già menzionato Comune al:

c.2.1 Fg. 28, mapp. 41, frutteto, are 3, centiare 70, R.D. 4,20, R.A. € 2,58;

c.2.2 Fg. 28, mapp. 238, bosco, are 1, R.D. 0,15, R.A. € 0,03;

c.2.3 Fg. 28, mapp. 239, uliveto, are 3, centiare 70, R.D. 1,34, R.A. € 1,05;

c.2.4 Fg. 28, mapp. 240, bosco, are 3, centiare 50, R.D. 0,54, R.A. € 0,11;

c.2.5 Fg. 28, mapp. 24\, frutteto, are 5, centiare 10, R.D. 5,79, R.A. € 3,56;

c.2.6 Fg. 28, mapp. 244, bosco, are 5, centiare 80, R.D. 0,90, R.A. € 0,18;

c.2.7 Fg. 28, mapp. 245, seminativo, are 3, R.D. 1,32, R.A. € 0,46;

c.2.8 Fg. 36, mapp. 101, seminativo, are 2, centiare 70, R.D. 1,19, R.A. € 0,42;

c.2.9 Fg. 36, mapp. 104, seminativo, are 7, centiare 20, R.D. 2,05, R.A. € 0,74;

c.2.10 Fg. 37, mapp. 63, seminativo, are 10, centiare 90, R.D. 1,41, R.A. € 0,45;

c.2.11 Fg. 37, mapp. 264, seminativo, are 44, centiare 90, R.D. 5,80, R.A. € 1,86.

In relazione a tali beni, occorre evidenziare come gli immobili di cui al superiore punto a) - corrispondenti all'abitazione familiare del debitore in Casale Corte Cerro - risultino ipotecati in primo grado (con formalità accesa presso l'Ag. Del Territorio di Verbania in data 04.08.2010 ai nn. 8497/1651 Part.), per l'importo di € 223.032,60, dall'istituto mutuante Intesa Sanpaolo S.p.A. (contratto di mutuo in data 29.07.2010), che reca un credito residuo in linea capitale per € 82.747,00. Gli importi di cui a tale contratto di mutuo **non**

sono stati inseriti nella proposta di accordo (salvo valutarne l'incidenza in punto uscite mensili), giacché il debito verrà pagato alle naturali scadenze mensili concordate tra le parti, fatte salve eventuali successive modifiche che non possono rilevare nella presente sede, come previsto dalla normativa ex L. n. 3/2012: attualmente l'importo della rata mensile di mutuo è fissato in € 770,00, ma Intesa Sanpaolo S.p.A. ed il mutuatario avranno facoltà di convenire - se del caso ed al di fuori della predetta sede - eventuali rinegoziazioni.

Poiché il soddisfacimento del creditore ipotecario Intesa SanPaolo S.p.A., avverrà in misura integrale e alle scadenze pattuite non sarebbe necessario valutare la convenienza della possibile alternativa liquidatoria.

Pur tuttavia, e a beneficio della valutazione complessiva della proposta di accordo da parte degli altri creditori, occorre considerare come:

- attesa l'insistenza della predetta ipoteca di primo grado - che garantisce importo di mutuo, interessi di preammortamento, ammontare di rate insolute, interessi di mora nonché spese legali, di giudizio e di collocazione (anche quelle di cui al comma 1 art. 2855 cc), spese stragiudiziali, premi di assicurazione, rimborsi di tasse e imposte - pare assai improbabile che i Creditori (destinatari della ristrutturazione del credito) potrebbero ricavare dall'attivazione di una procedura competitiva un soddisfacimento maggiore rispetto a quello ora offerto, considerando il pagamento dell'ipotecario, per capitale, interessi ed oneri tutti, spese legali stragiudiziali, giudiziali e di esecuzione e spese di procedura ed il deprezzamento dell'immobile determinato dall'efficacia delle offerte portanti un prezzo pari ai 3/4 di quello di cui alla ordinanza di vendita e la usuale mancata partecipazione (almeno) al primo esperimento;
- rispetto a tali immobili, costituendo casa familiare, l'Agenzia Entrate (creditore primario), dovrebbe comunque rispettare i limiti di impignorabilità di cui al D.L. 69/2013;
- gli immobili in proprietà *pro-quota* siti in Caloveto e Santo Stefano Quisquina hanno valore di mercato e possibilità di realizzo (anche

attese le spese di divisione), pressoché irrilevanti, così come attestato dalle perizie di stima e dalle valutazioni di mercato; *idem* per l'autovettura Ford Focus (*uti infra*), immatricolata nel 2010.

* * * * *

4.1.2 - BENI MOBILI:

- a) autovettura Ford Focus Tg. EB981fW, immatricolata in data 13.10.2010;

* * * * *

Oltre ai beni mobili e immobili sopra descritti, il sig. Ginexi vanta i seguenti crediti:

4.1.3 - CREDITI:

- b) credito nei confronti del Comune di Baveno per € 500,00 (oltre IVA), quale recato dalla Fattura nr. 13/2011 (**all. 5**).

Considerati i costi per un eventuale recupero giudiziale e l'avvio di eventuali procedimenti esecutivi, si ritiene prudenzialmente di non stimare alcun attivo dall'incasso di tale credito.

* * * * *

4.1.4 - REDDITI (anche dei coobligati):

Il sig. Ginexi, negli ultimi cinque anni, ha percepito i redditi (lordi) che si indicano di seguito:

ANNO	REDDITO IMPONIBILE
2018	40.919,97
2017	40.534,00
2016	38.707,00
2015	43.710,00
2014	35.381,00

Di seguito si presenta, invece, prospetto relativo ai valori del reddito personale netto del Debitore sig. Ginexi e del coniuge coobligato sig.ra Margherita Grisari (giusto CUD e buste paga allegata alla proposta), quali conseguiti nell'ultimo anno, al fine di valutare la sostenibilità del debito:

ANNO	REDDITO NETTO GINEXI	REDDITO NETTO GRISARI	REDDITO NETTO TOTALE	REDDITO NETTO TOTALE MEDIO MENSILE
2018	32.400,00 (circa) ¹	17.043,96	49.443,96	4.120,00

L'importo di € 1.000,00 mensili quale rata da corrispondere per il buon esito del presente piano appare, *rebus sic stantibus*, sostenibile giacché le entrate mensili di cui dispone il proponente e la di lui moglie ammontano a € 4.120,00 e, quindi, sufficienti a coprire il costo della rata e le spese per il sostentamento del proponente e della moglie. Inoltre, la copertura della rata, in ultima analisi ed in caso di necessità, sarebbe (quantomeno) parzialmente coperta con le entrate dei figli Stefania e Manuel i quali risultano capaci di autonome entrate reddituali come da proposta.

4.2. - IL PASSIVO:

L'indebitamento del ricorrente così come accertato dallo scrivente Professionista, è indicato nella seguente tabella ²:

<i>elenco creditori</i>		<i>entità credito</i>
<i>creditori prededucibili</i>		
Professionista		3.000,00
Legale del debitore		2.000,00
<i>Totale crediti prededucibili</i>		5.000,00
<i>creditori privilegiati (Iva e ritenute)</i>		
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	IVA (capitale)	6.024,20
	Ritenute (capitale)	4.875,80
INPS	Ritenute (capitale)	7.096,99
INAIL	Ritenute (capitale)	1.351,29
<i>Totale creditori privilegiati (Iva e ritenute)</i>		19.348,28
<i>Altri creditori privilegiati</i>		
AGENZIA DELLE ENTRATE	IRPEF e IRAP	8.285,98
	Addizionale comunale	313,48

¹ L'importo è approssimato dovendo ancora essere presentata la relativa dichiarazione

² Come già rammentato, non viene ricompreso il credito ipotecario vantato da Intesa SanPaolo S.p.A.

RISCOSSIONE	IRPEF	
	Addizionale Regionale IRPEF	1.027,41
AGENZIA DELLE ENTRATE (NON A RUOLO AER)	Irpef (anni 2012-2017)	36.225,00
	Addizionale Comunale IRPEF	4.570,00
	Addizionale Regionale IRPEF	1.572,00
CCIAA (RUOLO AER)	Diritto annuale	330,81
AGENZIA DELLE ENTRATE TORINO (RUOLO AER)	Canoni abbonamenti radiotelevisivi	488,71
	Imposta di registro	25,78
COMUNE DI OMEGNA	Contravvenzioni CDS	55,08
COMUNE DI VERBANIA	Contravvenzioni CDS	112,79
COMUNE DI CASALE CORTE CERRO	IMU E TARI	1.026,00
PREFETTURA		195,44
REGIONE PIEMONTE	Tassa automobilistica (capitale)	215,60
REGIONE PIEMONTE (RUOLO SORIS)	Tassa automobilistica	1.886,80
<i>Totale altri crediti privilegiati</i>		56.330,88
<i>Creditori chirografari</i>		
BANCA CONSEL		11.208,70
BANCA D'ALBA		5.224,34
VODAFONE		715,92
RAG. DOMENICO FINOCCHIO		2.106,00
REGIONE PIEMONTE	Sanzioni e interessi tassa automobilistica	109,72
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	Interessi, sanzioni, spese di notifica, aggio, mora	18.159,60
AGENZIA DELLE ENTRATE TORINO (RUOLO AER)	Interessi e sanzioni imposta di registro	74,89
REGIONE PIEMONTE (RUOLO SORIS)	Interessi	223,57
<i>Totale creditori chirografi</i>		37.822,74
TOTALE PASSIVO		118.501,90

4.3. - La PROPOSTA DI ACCORDO

La proposta formulata dal sig. Ginexi prevede un piano con pagamento dilazionato mensile dei debiti ristrutturati, previa falcidia in ossequio alle previsioni di Legge, della durata di cinque anni, a decorrere dal

soddisfacimento delle spese prededucibili ³, con soddisfacimento integrale, alle naturali scadenze, del creditore ipotecario mutuante Intesa San Paolo (rata mensile di circa 770,00) - debito che non rientra nel piano se non in termini di valutazione della sostenibilità dello stesso - e soddisfacimento percentuale degli altri privilegiati e chirografari, con un impegno mensile (complessivo) di € 1.000,00.

Più in particolare, il sig. Ginexi con il sostegno reddituale della moglie Grisari Margherita, nei termini di cui alla proposta - e la garanzia dei figli Manuel e Stefania Ginexi circa il rispetto del piano - offre un soddisfacimento delle singole voci di credito, in forza di transazione novativa con liberazione di eventuali coobbligati all'atto dell'integrale pagamento del debito ristrutturato, nelle seguenti percentuali ⁴:

- IVA (capitale) e ritenute Ag. Entrate, INPS e INAIL (capitale): al 100%;
- IRAP e IRPEF Ag. Entrate: al 60%;
- TRIBUTI CCIAAA, Regione Piemonte, Prefettura del VCO, Comuni di Omegna (CDS), Verbania (CDS) e Casale Corte Cerro (IMU e TARI): al 30%;
- Crediti chirografari: al 20%;
- Sanzioni e interessi: al 15%

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dell'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

* * * * *

Tutto ciò esposto, il sottoscritto Professionista provvede di seguito alle valutazioni attestative di rito sul contenuto della proposta:

³ Dedotte le spese prededucibili (che potrebbero, al più incidere, per 6 rate), il numero complessivo delle rate a saldo dei debiti ristrutturati è di 59

⁴ Il mutuo ipotecario, come più volte rammentato, verrà soddisfatto al 100% (pagamento alle naturali scadenze mensili e non inserito nella proposta);

5 - veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati

La proposta è corredata della documentazione di cui all'art. 9, comma 2, L. 3/2012 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute, elenco dei beni del debitore, dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del sig. Ginexi e della sua famiglia, certificato dallo stato di famiglia).

Il sig. Ginexi, con l'assistenza del proprio legale hanno completato, aggiornato e/o rettificato alcune voci del piano, al fine di assicurare una perfetta rispondenza dei dati indicati nella proposta con le documentazioni e le informazioni ricevute dai creditori e poste a fondamento della presente attestazione.

I controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore e dal proprio legale consentono di esprimere un giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione prodotta, in quanto:

- I dati esposti nella proposta trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori;
- L'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovraindebitato;
- L'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei relativi crediti e le cause legittime di prelazione.

All'esito di tali disamine, l'indebitamento del sig. Ginexi può essere determinato come si espone nella tabella che segue, ove è indicato, per ciascun credito, la relativa percentuale di soddisfazione:

<i>creditori privilegiati (Iva e ritenute)</i>		€		€
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	IVA (capitale)	6.024,20	100%	6.024,20
	Ritenute (capitale)	4.875,80	100%	4.875,80
INPS	Ritenute (capitale)	7.096,99	100%	7.096,99
INAIL	Ritenute (capitale)	1.351,29	100%	1.351,29
<i>Totale creditori privilegiati (Iva e ritenute)</i>		19.348,28		19.348,28
<i>Altri creditori privilegiati</i>				
	IRPEF e IRAP	8.285,98	60%	4.971,59

AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	Addizionale comunale IRPEF	313,48	60%	188,09
	Addizionale Regionale IRPEF	1.027,41	60%	616,45
AGENZIA DELLE ENTRATE (NON A RUOLO AER)	Irpef (anni 2012-2017)	36.225,00	60%	21.735,00
	Addizionale Comunale IRPEF	4.570,00	60%	2.742,00
	Addizionale Regionale IRPEF	1.572,00	60%	943,20
CCIAA (RUOLO AER)	Diritto annuale	330,81	30%	99,24
AGENZIA DELLE ENTRATE TORINO (RUOLO AER)	Canoni abbonamenti radiotelevisivi	488,71	30%	146,61
	Imposta di registro	25,78	30%	7,73
COMUNE DI OMEGNA	Contravvenzioni CDS	55,08	30%	16,52
COMUNE DI VERBANIA	Contravvenzioni CDS	112,79	30%	33,84
COMUNE DI CASALE CORTE CERRO	IMU E TARI	1.026,00	30%	307,80
PREFETTURA		195,44	30%	58,63
REGIONE PIEMONTE	Tassa automobilistica (capitale)	215,60	30%	64,68
REGIONE PIEMONTE (RUOLO SORIS)	Tassa automobilistica	1.886,80	30%	566,04
<i>Totale altri crediti privilegiati</i>		56.330,88		32.497,42
<i>Creditori chirografari</i>				
BANCA CONSEL		11.208,70	20%	2.241,74
BANCA D'ALBA		5.224,34	20%	1.044,87
VODAFONE		715,92	20%	143,18
RAG. DOMENICO FINOCCHIO		2.106,00	20%	421,20
REGIONE PIEMONTE	Sanzioni e interessi tassa automobilistica	109,72	20%	21,94
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	Interessi, sanzioni, spese di notifica, aggio, mora	18.159,60	15%	2.723,94
AGENZIA DELLE ENTRATE TORINO (RUOLO AER)	Interessi e sanzioni imposta di registro	74,89	15%	11,23
REGIONE PIEMONTE (RUOLO SORIS)	Interessi	223,57	15%	33,54
<i>Totale creditori chirografi</i>		37.822,74		6.641,64
TOTALE PASSIVO		113.501,90		58.487,34

(oltre a spese di procedura in prededuzione per € 5.000,00, oltre oneri, come sopra evidenziate)

6- Giudizio sulla fattibilità e sostenibilità del piano

Per quanto concerne LA FATTIBILITÀ del piano, al Professionista ex art. 9 della L. 3/2012 viene demandato il compito di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza e, di conseguenza, sulla possibilità che il piano medesimo abbia ad essere attuato con successo, consentendo il soddisfacimento dei debiti nella misura proposta e nell'arco temporale indicato.

In altri termini, ciò che viene richiesto al professionista è un giudizio in ordine alla coerenza del piano nel suo complesso ed alla sostenibilità del medesimo in relazione alle modalità attuative con cui il debitore ritiene di poter conseguire gli obiettivi fissati.

In tal senso, il piano proposto dal sig. Ginexi - con la sottoscrizione a garanzia della moglie Grisari Margherita e dei figli Stefania e Manuel Ginexi - prevede quanto segue:

- Pagamento integrale dei costi prededucibili, a titolo di compenso del professionista ex art.1 5, comma 9, L. 3/2012 e del legale del sovraindebitato;
- Pagamento integrale dell'imposta sul valore aggiunto e delle ritenute;
- Pagamento in misura percentuale di tutti gli altri debiti, suddivisi in "altri crediti privilegiati" e "crediti chirografari".

Per una miglior comprensione del contenuto della proposta, dei termini e delle modalità di pagamento in favore di ciascun creditore si posta, in appresso, prospetto dettagliato dei pagamenti mensili in favore di ciascun creditore:

	debito originario	debito ristrutturato	incidenza sul totale	incidenza su importo mensile della rata di € 1.000,00
AGENZIA ENTRATE VB	€ 71.082,71	€ 43.324,65	74,07%	€ 740,70
AGENZIA ENTRATE TO	€ 589,38	€ 165,57	0,28%	€ 2,80
INPS DIR VB	€ 8.120,42	€ 7.250,51	12,40%	€ 124,00
INAIL DIR VB	€ 1.504,44	€ 1.374,26	2,35%	€ 23,50

CCIAA VCO	€ 437,94	€ 115,31	0,20%	€ 2,00
COMUNE DI OMEGNA (CDS)	€ 55,08	€ 16,52	0,03%	€ 0,30
COMUNE DI VERBANIA (CDS)	€ 112,79	€ 33,84	0,06%	€ 0,60
COMUNE DI CASALE C. CERRO	€ 1.026,00	€ 307,80	0,53%	€ 5,30
PREFETTURA	€ 195,44	€ 58,63	0,10%	€ 1,00
REGIONE PIEMONTE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	€ 2.435,69	€ 686,20	1,17%	€ 11,70
AER VB (AGGIO COATTIVO COMPLESSIVO)	€ 8.687,05	€ 1.303,06	2,23%	€ 22,30
RAG. DOMENICO FINOCCHIO	€ 2.106,00	€ 421,20	0,72%	€ 7,20
BANCA CONSEL	€ 11.208,70	€ 2.241,74	3,83%	€ 38,30
BANCA D'ALBA	€ 5.224,34	€ 1.044,87	1,79%	€ 17,90
VODAFONE	€ 715,92	€ 143,18	0,24%	€ 2,40
TOTALE	€ 113.501,90	€ 58.487,34	100,00%	€ 1.000,00

Tali modalità di pagamento previste nel piano dal sig. Ginexi risultano conformi ai dettami di cui all'art. 7 della L. 3/2012, poiché:

- Relativamente all'imposta sul valore aggiunto e alle ritenute operate e non versate, il piano prevede esclusivamente la dilazione di pagamento, così come previsto dall'art. 7, comma 1, L. 3/2012;
- il creditore munito di ipoteca (non inserito in piano), troverà integrale soddisfazione alle scadenze contrattualmente pattuite;
- Relativamente agli ulteriori crediti, il piano ne prevede il pagamento in misura percentuale: tali crediti, tuttavia, restano assistiti da privilegio di carattere generale e, dunque, la causa di prelazione non insiste su alcun specifico bene liquidabile. Le prospettazioni finali del piano mostrano che il risultato auspicato è un soddisfacimento del ceto creditorio dei

cosiddetti “altri privilegiati” (costituti dai creditori muniti di privilegio generale, con esclusione dei debiti a titolo di IVA e ritenute), in misura pari al 30% dei rispettivi crediti e del ceto chirografario in misura pari al 20%; percentuali di soddisfacimento che appaiono funzionali e coerenti al piano proposto, alla tipologia del finanziamento ed alle garanzie prestate.

Quanto, infine, alla durata del piano, si ritiene che l’arco temporale di (quasi) cinque anni sia ragionevole.

In tal senso, occorre - peraltro - considerare come, dopo il deposito della proposta presso il Tribunale e la notifica della medesima ai Creditori nei termini e modi di rito, il debitore presenterà tempestiva (entro il 31.07.2019) istanza di c.d. “rottamazione ter” presso l’Agenzia della Riscossione territorialmente competente.

Nel rispetto di quanto previsto dall’art 3 del Dl 119/2018, Nicolò Ginexi potrà pertanto beneficiare dell’agevolazione su sanzioni ed interessi per le cartelle inserite nella presente proposta di composizione, afferenti a carichi affidati tra il 01.01.2000 ed il 31.12.2017. L’esposizione debitoria sarà, pertanto, soggetta a diminuzione e, nel rispetto delle incidenze tutte, saranno ricalcolati i definitivi debiti ristrutturati nei confronti degli Enti con carichi affidati al ruolo dell’Agenzia della riscossione, con conseguente contrazione del periodo di dilazione per il saldo della intera posizione.

Per quanto, invece, alla SOSTENIBILITÀ, il piano proposto appare sostenibile anche in relazione alle complessive entrate famigliari del nucleo.

Il reddito mensile del debitore è pari ad € 2.400,00 (media ponderata degli ultimi cinque anni), al netto delle ritenute che si operano in Italia, mentre quello della moglie ammonta ad € 1.400,00 circa; le spese del nucleo (calcolando i costi tutti per sostenere il mantenimento del posto di lavoro in Svizzera), ammontano a circa € 2.100,00 (compresa la rata del mutuo)⁵.

⁵ Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spese media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Il reddito di Nicolò Ginexi consente allo stesso di onorare l'impegno con i Creditori (1.000,00), di partecipare alle spese mensili della famiglia per € 1.300,00 e di accantonare € 100,00 per maggiori spese impreviste; il reddito mensile della moglie consente alla stessa di partecipare alle spese del nucleo per i residui € 800,00 circa e di accantonare 600,00 mensili (€ 7.200 annui) per sostenere agevolmente ed interamente le spese familiari (e quindi consentire l'adempimento verso i creditori) nei tre mesi invernali in cui il marito percepisce dalla Svizzera € 1.100,00 mensili per la disoccupazione, nonché di accantonare anche delle risorse per imprevisti.

Per maggiore garanzia dei Creditori, la proposta è stata sottoscritta anche dai figli Stefania Ginexi (lavoratrice dipendente) e Manuel Ginexi (lavoratore autonomo), entrambi dotati di fonte di reddito, quali garanti dell'adempimento.

* * * * *

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, riscontrata la sostanziale rispondenza dei dati contenuti nella proposta ai dati ottenuti e verificati dallo scrivente, nonché la completezza e attendibilità della documentazione a corredo della proposta stessa, il sottoscritto Professionista nominato ai sensi dell'art. 15, comma 9, L. 3/2012 ritiene che la proposta presentata dal sig. Ginexi Nicolò, e sottoscritta anche dalla sig.ra Margherita Grisari e dai sig.ri Stefania e Manuel Ginexi a garanzia della sostenibilità del piano - possa ritenersi ragionevolmente attendibile e attuabile, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri.

Con osservanza.

Verbania-Omegna, Lì 29 luglio 2019

(Avv. Andrea Rovescalli)